

Oggetto: Convegno – “**Mafie: gli anticorpi della consapevolezza**”

Gorizia, 23 settembre 2021

1. Vision

Il Rotaract è un'associazione globale composto da ragazze e ragazzi impegnati a sviluppare soluzioni alle sfide più pressanti del nostro mondo, del proprio Paese e della propria comunità locale. Una rete di giovani capace di rivolgersi ad altri giovani per fare la differenza, insieme.

I valori fondanti del Rotaract sussistono, tra gli altri, nella promozione e nella difesa della pace e nel sostegno allo sviluppo economico comunitario.

In questi termini il nostro impegno sul territorio non può prescindere dall'affrontare uno dei temi più controversi per il Paese: la criminalità organizzata di stampo mafioso e l'enorme danno che questa arreca al sistema socioeconomico.

Crediamo fortemente sia compito del Rotaract far conoscere ai nostri coetanei quanto il cancro delle mafie possa essere un pericolo per l'Italia, poiché senza consapevolezza, non vi può essere altro che inconsapevole assenso.

2. Mission

Nella mattinata del **20 novembre 2021** dalle **10.30**, presso l'**Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste** (per accedere alla struttura sarà necessario il **green pass**) realizzeremo un importante evento di sensibilizzazione sul tema delle mafie, un'iniziativa capace di essere incisiva nella formazione dei giovani e degli studenti, principali destinatari dell'evento, in modo che possano fare propria la lotta contro la criminalità organizzata.

3. Relatori e moderatore

3.1 Pietro Grasso:

Importante magistrato antimafia, nel 2005 viene nominato procuratore nazionale antimafia. Nella sua lunga carriera ha contribuito alla cattura e alla condanna di numerosi boss, ricordiamo la sua partecipazione come giudice a latere al “maxiprocesso” collaborando con i giudici Falcone e Borsellino, e l'arresto del latitante Bernardo Provenzano.

Nel 2013 entra in politica e viene eletto al Senato, ove ne ricoprì il ruolo di Presidente fino al 2018. Riconfermato alle ultime elezioni nazionali, attualmente è membro delle commissioni giustizia ed antimafia.

3.2 Paolo Storoni:

Colonnello dell'Arma dei Carabinieri, dal 2020 a capo della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) del Triveneto. Può contare su una pluriennale esperienza investigativa, che lo ha portato a condurre numerose attività d'indagine nel settore del contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al narcotraffico internazionale; dei sequestri di persona a scopo estorsivo (in Sicilia, Liguria e Veneto) e di omicidi; e di numerose attività di contrasto al terrorismo internazionale di tipo confessionale.

3.3 Gaetano Saffioti:

Imprenditore calabrese nel settore del movimento terra e calcestruzzo, subì da parte dell'ndragheta diverse richieste estorsive, poi sfociate in minacce, intimidazioni e violenti danneggiamenti.

Dopo diversi anni, nel 2002, decide di denunciare il tutto alla magistratura. Da allora la sua vita diventerà blindata, sempre sotto scorta assieme alla sua famiglia, perderà molte commesse, dipendenti, amici ma decide comunque di restare in Calabria e continuare l'attività, rifiutando gli aiuti economici statali per i testimoni di giustizia.

Con le sue dichiarazioni ha dato vita all'importante operazione di polizia Tallone d'Achille, che ha portato all'arresto e alla successiva condanna, per associazione di tipo mafioso ed estorsione, di 48 esponenti di diverse famiglie mafiose.

3.4 Paolo Borrometi, introduce e modera:

Giornalista, vicedirettore di *AGI* e direttore de *LaSpia.it*. Noto per le sue importanti inchieste antimafia, come quelle sul commissariamento per mafia di Italgas, il Mercato ortofrutticolo di Vittoria (il più grande del sud Italia), i trasporti su gomma gestiti dai Casalesi dai Mercati Ortofrutticoli. E poi ancora, la presenza mafiosa nel sudest siciliano di Cosa Nostra, fino ad un'inchiesta giornalistica sulle "vie della droga dal Porto di Gioia Tauro fino alla provincia di Ragusa" e diverse altre inchieste anche inerenti a legami fra mafia e amministrazioni locali.

Tale attività costa a Borrometi svariate intimidazioni e dall'agosto 2014, a causa delle continue minacce e dopo l'incendio della porta di casa, vive sotto scorta dei Carabinieri.

4. Modalità di adesione per le scuole:

Si chiede agli istituti scolastici che intendono aderire all'iniziativa, di confermare la loro presenza entro il **5 novembre 2021** alla mail segreteria2021-2022@rotaract2060.it. Il medesimo indirizzo è valido per eventuali richieste d'informazioni insieme al seguente contatto telefonico: 3316495988 (Gabriele Bergantini, responsabile del progetto).